RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 41 - anno 93
07 ottobre 2024

RADIOCORRIERE TV

www.radiocorrieretv.it

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

STORIE ED EMOZIONI

Francesca Fialdini

Nelle librerie
e negli store digitali

Rai Libri

QUEL "RIBOLLIR DEI TINI"

Ha una storia millenaria, avviene nel mondo ma in momenti diversi, varia anche da regione a regione dello stesso Paese, i fattori che ne determinano la riuscita sono diversi e delicati, è tradizione, festa, fatica.

La vendemmia! Uno dei periodi più frenetici dell'anno per i viticoltori ma anche uno degli eventi più attesi della tradizione italiana. Ma quando avviene? Da agosto a novembre nel nostro emisfero e da febbraio ad aprile negli altri Paesi del mondo dove a oggi l'uva non solo è stata raccolta e vinificata, ma alcuni vini sono stati anche venduti e bevuti. Accade che la vendemmia avvenga in periodi diversi tra le regioni, il "momento perfetto", da calendario, non esiste perché anche la latitudine ha un suo ruolo così come la temperatura. Le aree più calde e torride accelerano infatti la maturazione delle uve.

È il tempo del "ribollir dei tini" e dell "aspro odor dei vini" di carducciana memoria, ma le caratteristiche della produzione sono molteplici e il momento in cui l'uva deve essere raccolta è forse il più temuto dai produttori perché un minimo errore, o gli eventi atmosferici avversi, potrebbero rovinare tutto. La geografia della vendemmia è articolata e ogni uva ha infatti una storia a sé.

Molti vini richiedono la vendemmia a mano per poter selezionare solo i grappoli migliori che poi vengono appesi nei solai o distesi al sole. Alcune tecniche prevedono l'appassimento: l'uva va raccolta in cassette e adagiata in un solo strato per mantenere intatti gli acini, che devono riposare e disidratarsi.

La storia millenaria della vendemmia è nella nostra memoria e nelle innumerevoli citazioni letterarie. Cambiano e si affinano le tecniche di raccolta e di produzione che spesso la rendono più asettica e impersonale, ma per molti resta un momento di incontro, di lavoro condiviso e di convivialità, con le tavolate allestite tra le vigne e con i cesti stracolmi di piatti che richiamano le tradizioni dei territori. Un'attività così antica, che affonda nella memoria di almeno otto millenni, indiscutibilmente ricca di significati che ha ispirato letture, proverbi, canti. Indimenticabile, per chi l'ha vissuta, quel dolce appiccicoso sulle dita nel cogliere il grappolo, il profumo zuccherino del succo raccolto nelle ceste e quello del mosto in cantina.

E, nella vostra terra, quale tradizione accompagna la vendemmia?

Buona settimana

Fabrizio Casinelli

Vita da stra

SOMMARIO

N. 41
07 OTTOBRE 2024

VITA DA STRADA

3

CINEMA

Nelle sale dal 10 ottobre il film ispirato alla vita del boss Matteo Messina Denaro scritto e diretto da Fabio Grassadonia e Antonio Piazza

28

MYRIAM FECCHI

Per la prima volta in Italia l'intelligenza artificiale è una co-conduttrice in diretta radiofonica. Su Isoradio e RaiPlay Sound dal 7 ottobre

34

DANIELA E LUCA SARDELLA

Su RaiPlay "GreenLovers", lo straordinario viaggio tra i misteri e la bellezza della Natura

30

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

36

DONNE IN PRIMA LINEA

il Commissario Capo Martina Di Nanni racconta la sua esperienza in Polizia

40

RAGAZZI

"Ma davvero?". Arriva su Rai Gulp un nuovo programma dedicato alle scienze della terra

48

CENTO

In dieci scatti la grande festa del Servizio Pubblico al Palazzo dei Congressi di Roma

10

PRIX ITALIA 2024

Radio, Tv, Web. Al Centro di Produzione Rai di Torino l'appuntamento tra i broadcaster di tutto il mondo

14

L'ALTRA ITALIA

Il nuovo programma d'approfondimento di Rai 2

24

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

484

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

50

FRANCESCA FIALDINI

La curiosità, l'empatia, il desiderio di connettere persone di generazioni diverse. L'intervista alla giornalista in onda su Rai 3 con "Le Ragazze" e su Rai 1 con "Da noi... a ruota libera"

6

NATO IL 6 OTTOBRE

Il docufilm di Pupi Avati che rendere omaggio ai cento anni della radio italiana. In onda martedì 8 ottobre alle 21.30 su Rai 1

12

PRIX ITALIA 2024 – I VINCITORI

Tutti i premiati nelle diverse categorie

20

FAR WEST

Tornano su Rai 3 le inchieste di Salvo Sottile. Da venerdì 11 ottobre in prima serata

28

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

32

MUSICA

Anna Capasso presenta il singolo "Quello che mi basta"

38

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

52

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 41 - anno 93
07 Ottobre 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

La curiosità e l'empatia, il desiderio di condivisione e la volontà di connettere persone di generazioni diverse. Con "Le Ragazze" (il martedì in prima serata su Rai 3) e "Da noi... a ruota libera" (la domenica pomeriggio su Rai 1), la conduttrice racconta la nostra vita e il Paese

Rai 1 Rai 3

Appassionata DELLE VITE DEGLI ALTRI

Un viaggio nell'universo femminile alla scoperta di storie, di vite, di emozioni. Cosa rappresenta per te "Le Ragazze" e come sta crescendo il tuo rapporto con la trasmissione?

"Le Ragazze" è un programma che parla dell'Italia e di come è cambiato il volto del Paese, grazie anche al piccolo-grande contributo che ciascuna delle nostre protagoniste ha dato a questo cambiamento. È una trasformazione che a volte è all'insegna dell'emancipazione femminile, perché ci sono delle donne che sono state protagoniste assolute, a volte apripista per altre nella battaglia per i diritti, ci sono donne invece che, semplicemente rimanendo nel proprio contesto familiare e locale, contribuendo a far sì che quel luogo dove sono nate e cresciute crescesse, si evolvesse grazie al loro lavoro, hanno lasciato un ricordo indelebile nelle generazioni della loro famiglia. Mettere insieme i racconti della ciambellaia di Sora, della pastora di Bagolino, a quelli di Elisabetta Canitano, una ginecologa che già negli anni Settanta si dedicava la legge 194, di Simona Marchini che conosciamo tutti per il grande talento comico, oppure di Oriella Dorella, che è stata una étoile amata da tutti e che ha avvicinato gli italiani alla danza classica grazie al suo contributo televisivo – era una Bolle ante litteram – mettere insieme queste storie, questi racconti, significa tessere con ago e filo il volto femminile dell'Italia del nostro Paese. Per me, oltre a essere emozionante, è anche una grande lezione, un grande insegnamento. È come stare dentro un libro di storia.

"Le Ragazze" presenta donne tra loro anche molto diverse per storia, estrazione sociale, opinioni, c'è un tratto che le accomuna?

Forse sono delle linee immaginarie, i tratti che uniscono di volta in volta le storie li può trovare liberamente lo spettatore in base da ciò che viene colpito. C'è una puntata dove ci sono insieme la scrittrice Sveva Casati Modignani e una postina, una delle prime postine italiane, di Morcellina, in Veneto. Cosa le lega? Le parole scritte, il fatto che una le usi per scrivere romanzi di grande successo e che l'altra queste parole le consegni fisicamente dentro le case delle persone e le porti sotto forma di lettera, di cartolina. Potrebbero esserci anche altri elementi di contatto, a partire dal modo in cui hanno vissuto i sentimenti.

Come le ragazze di ieri parlano a quelle di oggi?

Si tratta di prendere atto che c'è una distanza abissale fra le donne del Novecento e le donne di adesso. C'è una distanza data ovviamente dal progresso sociale, da questi settant'anni di pace che ci dividono da quelle guerre mondiali che alcune di loro raccontano ancora con l'orrore negli occhi. Ma è dovuta anche al progresso tecnologico che ha separato le persone, ne ha unite tante a livello di connessioni digitali, ma tante altre ne ha separate. È cresciuto un forte individualismo, quindi le ragazze di oggi ascoltando le storie di allora, di queste nonne, di queste mamme, possono imparare che cosa significa stare dentro una società che conosce la collettività, il valore di fa-

@Assunta Servadio

re le cose per gli altri e con gli altri. Cosa vuol dire fare delle battaglie sociali che possano cambiare non solo la propria vita ma anche quella di chi ci circonda, fare magari alle volte anche delle battaglie generazionali. E questo è importante perché l'individualismo ci sta allontanando anche dai sentimenti, purtroppo l'attualità ce lo racconta. Ascoltare la vita delle ragazze per me significa recuperare un po' il senso della collettività, di una società che sapeva fare delle battaglie per il bene di tutti.

Che ragazza è Francesca Fialdini?
Appassionata delle vite degli altri, altrimenti avrei scelto un mestiere diverso. E sono una ragazza forse molto novecentesca, molto analogica. La distanza che in qualche maniera mi separa, da un punto di vista emotivo dalle nuove generazioni, mi fa guardare a loro con grande tenerezza, Tendo sempre ad assolvere le ragazze di adesso, perché in fondo siamo noi che abbiamo consegnato loro questo mondo frammentato e che conosce più divisioni che unità. In questo senso più che una ragazza mi sento una sorella maggiore, una mamma putativa, che con il suo lavoro può tentare quantomeno di destare un po' d'attenzione.

Chi sono le ragazze della tua vita?
Mia nonna Giannina, che ha 97 anni e che è scampata più volte alle fucilazioni tedesche durante la Seconda guerra mondiale, e che ancora oggi quando mi vede mi dice: "Se sono ancora qui dopo tutto quello che ho patito, allora forse arrivo a cent'anni". Lei è un po' la memoria storica della nostra famiglia. E poi c'è la mia mamma, che è stata ed è ancora oggi una donna agli antipodi rispetto a mia nonna, perché è proprio una figlia del 1968. È stata prima segretaria della CGIL a Carrara, quindi una delle prime donne segretario di partito con i DS. Una donna impegnata nel sociale e in politica che ha cercato con grande fatica, e si fa fatica ancora oggi, a tenere insieme lavoro e famiglia. Devo ringraziare lei e tutte quelle donne che si sono spese per cambiare le nostre vite, anche se rimane ancora tanta strada da fare.

Prima il ritorno con "Da noi a ruota libera", ora con "Le Ragazze", come vivi questa fase della tua carriera?
Molto bene, perché sono molto felice dei programmi che faccio. Tutti portano qualcosa che per me è un tratto profondamente umano.

Sei un'esperta intervistatrice, come ti senti nel ruolo dell'intervistata?
A disagio, profondamente a disagio *(sorride)*.

Ti chiedo per un istante di "sdoppiare" il tuo ruolo, c'è una domanda che faresti a Francesca Fialdini?
Sai mantenere le promesse?

Che risposta darebbe Francesca?
Mi impegno sempre molto per essere all'altezza della parola che do. E quando non ci riesco... mi dico: "Ritenta, riprova. Sarai più fortunata" (sorride). Mi autoassolvo. Ma sai perché? Quando ci sentiamo traditi nelle aspettative, in fondo l'errore più grande lo facciamo noi, che quelle aspettative le abbiamo nutrite come piantine. E invece bisogna imparare a vivere senza aspettarsi nulla in cambio.

La domenica pomeriggio ti vediamo spesso giocare con i tuoi ospiti, li vediamo divertirsi, cosa c'è che ti fa divertire, che ti fa stare bene?
Le vacanze, un tempo vissuto senza preoccupazioni, senza deadline, senza consegne immediate, dove ti puoi permettere una condivisione fatta anche di tanti silenzi. Il tempo è il lusso più grande che abbiamo, quando lo abbiamo, per scegliere a chi dedicarlo, come viverlo, come riempirlo, per dargli valore. Quindi per me le vacanze sono occasioni di scoperta di sé, degli altri, di condivisione, di fare esperienza insieme. Il tempo va usato bene.

La televisione sta cambiando insieme alla società, cosa ne pensi della Tv di oggi?
In questo momento la televisione, soprattutto quella generalista, non può che essere in forte difficoltà, vedendo la sfida epocale che sta attraversando con le nuove tecnologie. Ci stanno cambiando l'immaginario, l'arrivo dell'intelligenza artificiale renderà forse tutto così obsoleto, compreso il mio ruolo, che non può che essere un momento di passaggio. Credo che dobbiamo fare leva principalmente sulle risorse umane, finché hanno ancora un senso, affinché quello che di umano c'è nei nostri racconti possa essere preservato come valore. La televisione non è i social, la televisione non è il web, quindi dovrebbe essere un pochino più fedele a se stessa per non farsi travolgere più velocemente di quanto già non stia accadendo dalla trasformazione tecnologica e valoriale che è in corso.

C'è un personaggio televisivo che ti ha fatto capire che il giornalismo e la televisione sarebbero stati la tua strada?
In realtà mi sono innamorata di questo mestiere quando ero piccolissima, perché nella mia testa di bambina di otto anni pensavo al lavoro di giornalista e di fotoreporter e che sarei stata proiettata in luoghi lontani e sarei andata a raccontarli a chi quei luoghi li aveva dimenticati. Da un punto di vista televisivo ho sempre apprezzato Lilli Gruber, che sta al giornalismo come Raffaella Carrà sta all'intrattenimento. Lilli ha portato la modernità, le minigonne, il chiodo, il caschetto rosso fuoco in prima serata, nel Tg della sera. Ed è stato un momento di rottura fortissimo, ha dato un'immagine di donna emancipata, indipendente, sicura di sé e autorevole. E così mi sono detta: quella è la strada, la direzione. Essere una donna, una conduttrice preparata, sicura di sé, è che deve studiare per essere autorevole, per guadagnarsi quello che la vita le insegna.

Il tuo augurio al Servizio Pubblico radiotelevisivo...
Di essere fedele al Servizio Pubblico radiotelevisivo.

I 100 ANNI DEL SERVIZIO PUBBLICO

Gli scatti fotografici della grande festa del Servizio Pubblico al Palazzo dei Congressi di Roma

Un viaggio musicale e multimediale fra le sigle delle trasmissioni che hanno segnato la storia del Servizio Pubblico, grazie all'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la proiezione in anteprima di "Nato il 6 ottobre, docufilm di Pupi Avati (in onda martedì 8 ottobre su Rai 1), l'inaugurazione del gruppo scultoreo Unum/Omnia ideato da Guido Iannuzzi, artista e dipendente Rai, per celebrare il centenario. All'evento di sabato 5, condotto nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi dell'Eur a Roma da Francesca Fialdini alla presenza dei nuovi vertici della Rai, ha fatto seguito domenica 6 la trasmissione televisiva "Cento", con Carlo Conti, in on onda in diretta su Rai 1 e ora disponibile su RaiPlay.■

Foto AGI

NATO
IL SEI OTTOBRE

Un docufilm diretto da Pupi Avati per rendere omaggio ai cento anni della radio italiana. In onda martedì 8 ottobre alle 21.30 su Rai 1

L'opera di Pupi Avati "Nato il sei ottobre" celebra i cento anni della radio italiana. Prodotto da Duea Film per Rai Documentari, il docufilm racconta un pezzo importante della vita del Paese percorrendo un lungo viaggio che comincia il 6 ottobre del 1924 e che arriva fino a oggi. In quel giorno così speciale per la nostra storia, la Radio, alle ore 21.00, faceva il suo primo timido passo dentro le nostre case trasmettendo un breve annuncio ufficiale (lo lesse Ines Viviani Donarelli) seguito dal concerto inaugurale del Quartetto Opera n.7 di Haydn. Quel 6 ottobre però, alla stessa ora, il regista ha immaginato che in un quartiere popolare della Capitale nascesse un bambino. Il suo nome di fantasia è Giacomo Curtoni, voce narrante di tutto il racconto. È un bambino come gli altri del suo tempo, ma è affascinato e ammaliato in modo particolare dalle voci, dai suoni, e dalle storie che sente uscire da quella grande scatola magica. Tanto più che Giacomo non ha un padre: il genitore biologico, infatti, con cui sua madre ebbe una breve avventura, non ne ha voluto sapere nulla di quel figlio venuto per caso. Giacomo riversa sulla radio una parte importante delle aspettative pedagogiche che gli sono venute a mancare. Considera quell'elettrodomestico quasi un essere umano, alla stregua di un membro della famiglia. E questo suo amore, questo sentimento di riconoscenza verso la radio è talmente forte che nel 1934, dopo aver ascoltato in salotto insieme ai familiari la finale di calcio Italia-Cecoslovacchia che regalò al nostro Paese la prima Coppa del Mondo, decide di scrivere una lettera di ringraziamento indirizzandola proprio alla sede della Eiar. Quella lettera farà un lungo viaggio e arriverà fino ai giorni nostri.

LOUD AND CLEAR

DAY 1

30 SETTEMBRE

Un podcast live per immergerci nelle tenebre
Dylan Dog alla radio – voci da incubo
di Armando Traverso e con la partecipazione straordinaria di Lino Guanciale: "Il mio Dylan Dog, dai sette anni a oggi. È meraviglioso che dietro Dylan ci sia un detective e non uno spiritista a occuparsi di tutto ciò che la ragione non può cogliere"

A PIERO ANGELA INTITOLATO IL CENTRO DI PRODUZIONE RAI DI TORINO E SVELATO IL MURALES A LUI DEDICATO

"Ringrazio la Rai, il Prix Italia e soprattutto le maestranze del Servizio Pubblico che hanno voluto che ci fosse il nome di mio padre lì sopra. Il suo modo di lavorare, la sua ricerca di qualità, magari in silenzio, in un modo anche un po' torinese, ha permesso oggi questa unione, questa fratellanza" e agli artisti che hanno realizzato il murales: "Siete riusciti a dare a questa opera il suo volto, i suoi occhi blu. La cosa bella secondo me è che lui c'è ancora, con la sua mano alzata che continua a salutare le persone che passano da qui".

DAY 2

1 OTTOBRE

Con l'ali librate

Il Palazzo della Radio di Torino ha ospitato la tavola rotonda sul ruolo, sul valore e sul potere del libro nel mondo contemporaneo. Un evento organizzato dalla Comunità Radiotelevisiva Italofona.

INAUGURAZIONE Una serata di festa dall'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" condotta da Giorgia Cardinaletti, con la partecipazione straordinaria di Piero Chiambretti, con le musiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Presenti la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni, il teologo e presidente del Comitato AI, padre Paolo Benenti, Alberto Angela.

IL MIO NOME È BATTAGLIA

Una collaborazione Rai Documentari e France Télévisions, ora disponibile su RaiPlay. Il documentario è dedicato a Letizia Battaglia, fotografa innamorata della libertà, che ha fatto della sua vita una conquista e della sua arte un impegno permanente. Attraverso i suoi scatti, riemergono gli anni di sangue della storia italiana contemporanea. Il direttore di Rai Documentari Fabrizio Zappi: "Un legame che si rinsalda all'insegna di un'artista italiana che i francesi, con la loro sensibilità per le arti e per tutto ciò che è patrimonio culturale, hanno voluto valorizzare anche per il loro pubblico".

INSIDE POMPEI

Con Alberto Angela e il regista Gabriele Cipollitti siamo stati catapultati "Inside Pompei" per scoprire il dietro le quinte, tecnico e produttivo, dello speciale che ha appassionato il pubblico Rai.

DAY 3

3 OTTOBRE

Anteprima QUESTIONE DI STOFFA

La storia

Matteo è un giovane disegnatore che, nell'attesa di pubblicare una graphic novel, lavora nell'attività di famiglia, la storica sartoria Mampresol, insieme a suo padre Orlando e alla nonna Mina, orgogliosi e provetti artigiani. La cliente più importante è la stravagante Serena Ravagnin che, munita di bozzetti da trasformare in abiti, non fa che seminare ansia e dubbi sull'effettiva bellezza e originalità dei capi da loro confezionati. Per la sfilata che la proclamerà stilista deve essere, infatti, tutto più che perfetto. L'equilibrio familiare viene compromesso quando nella stessa strada apre una nuova sartoria, la "Deepti's Taylor", di proprietà di una famiglia indiana: Dev, sua sorella Rani e lo zio Ramesh. Per la Mampresol comincia una diaspora dei loro più facoltosi clienti a favore degli indiani; il colpo di grazia arriva però dalla Ravagnin che, attratta dalle sgargianti stoffe esotiche, decide di affidare a loro i bozzetti per la sfilata. Al grido di à la guerre comme à la guerre, Orlando convince Matteo a infiltrarsi nelle linee nemiche per far fuori la concorrenza, ma presto il ragazzo scopre che i competitor non sono poi così diversi da loro, ma soprattutto che Rani gli fa battere il cuore! Orlando è tuttavia deciso ad andare fino in fondo e con l'inganno introduce un tappeto tarmato nella sartoria rivale, devastando i vestiti della Ravagnin ormai pronti per la sfilata. Riuscirà Matteo a risolvere i dissidi tra le due famiglie, riconquistare la fiducia di Rani e realizzare i propri sogni?

©Eleonora Ferretti

Kabir Bedi
"Gli attori cercano sempre ruoli interessanti, e questo è per me molto speciale per me. Questo film racconta una storia di italiani e di indiani e il messaggio che vorrei arrivasse al pubblico è che la collaborazione, lo st, e per quaranta anni ho provato a migliorare i rapporti tra questi due popoli. Era la storia perfetta per fare passare il messaggio che la cooperazione è meglio del conflitto, specialmente oggi in cui c'è la guerra in Europa, in Medio Oriente e in altre parti del mondo. Possiamo imparare tanto dagli altri, da chi è di un'altra cultura. La guerra non serve a nessuno"

Pierpaolo Spollon
"È la prima volta che affronto un ruolo in cui devo usare la mia lingua, il veneto, e di girare in luoghi a me molto familiari. Sul set mi hanno utilizzato come insegnante! Per me un'emozione molto grande. Sulla sartoria, invece, non ne so proprio nulla... La sceneggiatura presenta molti punti di rottura che trovano una soluzione proprio nei sentimenti, nell'amore. Che dire di Kabir Bedi, è un essere umano che segna la strada per gli altri, è una persona eccezionale, un attore puntuale, disponibile, dotato di un rigore e di un'educazione che oggi stanno andando scemando e invece dobbiamo riappropriarcene. Poi ha questa voce pazzesca che viene dal cielo e dalla terra, c'è qualcosa di spirituale in lui che andrebbe indagato, ha una compostezza e una serenità invidiabili".

Ma davvero?
Un affascinante viaggio nei luoghi più disparati della Terra: dalla montagna, al mare, dalle grotte ai vulcani, per comprendere meglio il nostro Pianeta.

RE-IMAGINE CABIRIA
A 110 anni dalla sua nascita, "Cabiria" – il primo kolossal muto italiano - diventa una nuova esperienza immersiva multipiattaforma che sfrutta le tecnologie digitali e, soprattutto, il motore grafico 3D Unreal Engine (Epic Games), utilizzato nei videogiochi come Fortnite, ma sempre più spesso applicato nell'ambito cinematografico: "Una rilettura moderna di un capolavoro che unisce eredità cinematografica e cultura digitale, un'operazione culturale per appassionare i giovani ai grandi classici e offrire nuovi impulsi all'industria del cinema". Il commento di Paolo Del Brocco, Amministratore Delegato di Rai Cinema: "Il percorso di innovazione, ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi, che Rai Cinema porta avanti da alcuni anni con grande convinzione, con questo progetto giunge a un punto importante. "Re-Imagine Cabiria" è un esempio perfetto che sintetizza il nostro obiettivo, presidiare e gestire il cambiamento senza perdere le nostre radici culturali, dimostrando come il servizio pubblico possa affrontare con efficacia le sfide del cinema contemporaneo, permettendoci di raggiungere nuove tipologie di fruitori, in particolare i ragazzi, e fare cultura del digitale attraverso il canale dei media più innovativi. Questo progetto rappresenta un punto d'incontro tra passato e futuro, e arricchisce l'esperienza cinematografica grazie all'integrazione delle più avanzate tecnologie digitali che si fondono armoniosamente con la creatività artistica".

Prix Italia Inspiring: YLAB 2024
The intelligent tomorrow talks and open conversation
"Stiamo tornando sulla Luna per rimanerci e avremo bisogno di Internet sulla luna. E chi non vuole usare WhatsApp sulla Luna? Noi lo stiamo costruendo e stiamo costruendo anche sistemi di navigazione e di precisione sulla Luna per i nostri rover. Quindi, come il navigatore lo usiamo sulla Terra, lo useremo sulla Luna e, se lo abbiamo fatto sulla Luna, possiamo farlo e possiamo immaginarlo in tutto il sistema solare. Ora, con una missione, stiamo andando verso le lune di Giove e un giorno potremmo pensare di andarci con gli esseri umani. Vogliamo avere anche lì la nostra possibilità di fare chiamate con WhatsApp, sulle lune di Giove". È Il futuro delle comunicazioni secondo Tommaso Ghidini, Capo del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Agenzia Spaziale Europea, ospite al 76° Prix Italia, la rassegna internazionale organizzata dalla Rai, in corso a Torino.

DAY 4

2 ottobre
Anteprima Rai Kids – Il mondo è una scoperta
Le caravelle dell'abbondanza
Il cibo del mondo nuovo dopo i viaggi di Colombo, alla scoperta delle origini dei prodotti alimentari. In ogni morso è nascosta un'avventura. Quella dei prodotti che, attraverso imprese e vicissitudini, sono arrivati nelle nostre cucine e sui nostri piatti. Con il viaggiatore Attilio Aleotti si scoprirà dove nascono i prodotti, come si coltivano, come si raccolgono e si trasformano in quei cibi che troviamo al supermercato.

DONNE DI PAROLA
Rai Radio 2 – RaiPlay Sound live podcast
Indagine sull'importanza e la carica innovativa delle voci femminili nella radiofonia italiana, dagli inizi fino ai giorni nostri.

©Eleonora Ferretti

DAY 5

4 ottobre

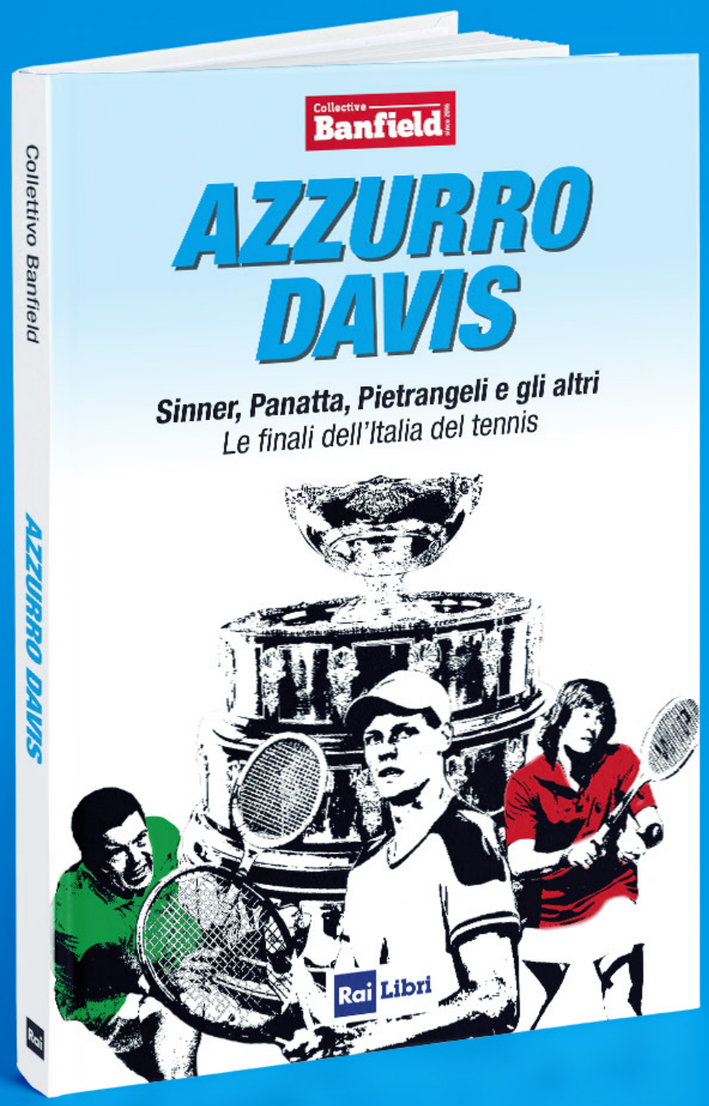
CENTO – Un secolo di Servizio Pubblico

La grande festa che rende omaggio alla grande avventura della radio e della tv. La Rai si racconta attraverso i programmi, i personaggi e gli eventi che hanno segnato i suoi primi bellissimi 100 anni. Il programma condotto da Carlo Conti è disponibile su RaiPlay.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Le immagini della cerimonia di premiazione del 76° Prix Italia condotta da Marco Ardemagni, Frances Alina Ascione e Filippo Solibello. Un evento spaziale in collaborazione con Paparazzi.

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

©Eleonora Ferrati

I VINCITORI

Cala il sipario sulla 76esima edizione della rassegna internazionale promossa dalla Rai, che premia il meglio di Radio&Podcast, Tv e Digital. Si aggiudica il Premio Speciale in onore del Presidente della Repubblica Italiana la serie spagnola "La legge del mare ("La ley del mar"), una storia dei nostri giorni, il dramma dei migranti riletto dalla serie Tv della spagnola Rtve. C'è anche la Rai sul gradino più alto del podio nella sezione "Tv Documentaty". Trionfa il documentario "Pericolosamente vicini. Vivere con gli orsi" di Andreas Pichler (coprodotto da Rai Documentari), una storia che riflette sul delicato rapporto uomo – Natura

"La legge del mare" - il dramma dei migranti riletto dalla serie Tv della spagnola Rtve ("La ley del mar") si aggiudica, a Torino, il Premio Speciale in onore del Presidente della Repubblica Italiana del 76° Prix Italia, la rassegna internazionale promossa dalla Rai, che premia il meglio di Radio&Podcast, Tv e Digital. E nella sezione "Tv Documentary" vince anche la Rai con "Pericolosamente vicini. Vivere con gli orsi": un racconto che riflette sul delicato rapporto uomo – Natura, partendo dalla storia di Andrea Papi, ucciso da un'orsa nel 2023 in un bosco del Trentino: "Andreas Pichler (il regista) – si legge nelle motivazioni - ha l'esperienza necessaria per trovare un equilibrio tra le emozioni e le decisioni provenienti da diverse parti. È un film indispensabile che mette in discussione il nostro comportamento morale e la nostra etica e prospetta il nostro futuro nel costruire e conservare un ecosistema fragile".

Per le "Performing Arts" si impone la Bbc e il suo "Peaky Blinders: Rambert's The Redemption of Thomas Shelby" (Peaky Blinders: "La redenzione di Thomas Shelby" di Rambert), "uno spettacolo emozionante che mescola crude storie di gangster e danza mozzafiato, trascinando il pubblico in un mondo di emozioni intense e creatività, e che merita il Prix Italia".

La serie "Sambre" di France Televisions, conquista, invece, la sezione "Fiction" affrontando il tema della violenza sulle donne con uno stile e un tono innovativi. Olanda, Repubblica Ceca e ancora Spagna primeggiano nella categoria "Digital": "DIT is jouw verhaal" (DIT è la tua storia), una piattaforma innovativa della olandese Npo che rende il giornalismo accessibile ai cittadini su diversi temi, vince la sezione "Factual". La Ct ceca con "No Big Deal" (Niente di grave) – una serie drammatica che con tocchi comici esplora la vita dei giovani adulti sotto l'influenza di piattaforme come OnlyFans – è la vincitrice della sezione "Fiction". La spagnola Rtve, infine, è la preferita tra gli "Interactive": "Lab Orquesta – Música artificial para humanos" (Lab Orquesta – Musica artificiale per umani) racconta il processo di creazione di un brano musicale con l'intelligenza artificiale.

Come da tradizione, sono due i Premi Speciali, attribuiti dal Prix Italia: il "Premio Speciale Prix Italia - Ifad – Copeam", va a "Gaspillage alimentaire, n'en jetez plus!" (Spreco alimentare: una ricetta per il riciclo) di France Televisions che affronta il tema attualissimo dello spreco di cibo, mentre il Premio Speciale Signis è della tedesca Ard con "Sieben Winter in Teheran" (Sette inverni a Teheran), un documentario sull'ingiustizia e la violenza contro le donne in Iran.

All'edizione 2024 del Prix Italia sono giunti 252 programmi, presentati da 76 organismi di 50 Paesi. I programmi sono stati valutati da 79 giurati, in rappresentanza di 49 broadcaster da 40 Paesi, mentre i Premi Speciali sono stati attribuiti da 11 giurati di 5 Paesi. ■

@Eleonora Ferretti

PERICOLOSAMENTE VICINI

Il RadiocorriereTv incontro il regista del docu disponibile su RaiPlay, vincitore del Prix Italia nella categoria "Tv Documentary": «Il documentario non dà molte soluzioni, ma esorta una riflessione più profonda che tenga conto di tutte le opinioni, anche diametralmente opposte»

Cosa rappresenta per lei questo riconoscimento al Prix Italia?
È certamente un bellissimo riconoscimento per un documentario che non parla di guerra, ma affronta un tema importante in Italia e in Europa, ovvero come vogliamo vivere, con quale natura, con quale tipo di animali, quale comportamento dobbiamo assumere con gli animali selvatici. Spero che sia un riconoscimento a un film che vuole ridare complessità a un tema sul quale tutti pensano di conoscere la soluzione, pro o contro l'orso. Io ho visto, al contrario, tantissime persone che dopo aver visto il documentario film dicevano: "finalmente qualcuno ci ha dato tutta la storia". Abbiamo la possibilità di riflettere, di capire le diverse opinioni anche a livello emozionale, e cominciare a mettere le basi per una discussione più sobria e democratica.

Dopo la morte di Andrea Papi, com'è cambiato il suo approccio nel film?
È cambiata la storia principale, ovviamente, perché volevo raccontare la storia di un altro orso, anche famoso in Italia (M49), mentre ora si parla di JJ4 e della sua famiglia come storia centrale, ma la complessità e le tematiche affrontate non sono cambiate.

Esiste una soluzione al problema del rapporto orso-uomo?
Il documentario non dà molte soluzioni, ma esorta una riflessione più profonda che tenga conto di tutte le opinioni, anche diametralmente opposte, e lo fa dal punto di vista emozionale attraverso una storia forte.

E lei cosa pensa?
La mia opinione su questo argomento non cambiata completamente in questi quattro, cinque anni. Devo che forse, alla fine, non è stata una buonissima idea reintrodurre gli orsi in Trentino, ora però ci sono e possono insegnarci molto, spingerci a cambiare il nostro comportamento nei confronti della natura e, anche se per chi vive in quei luoghi è difficile, è quello che ci insegna. ■

©Eleonora Ferretti

Nelle librerie
e negli store digitali
Dal 23 ottobre

Rai Libri

Rai 2

SENZA FARE SCONTI *A NESSUNO*

L'approfondimento su attualità, politica e costume il giovedì in prima serata su Rai 2 con il programma condotto da Antonino Monteleone

Grazie a reportage esclusivi, ospiti in studio e uno sguardo immersivo e contemporaneo, "L'Altra Italia" offre un racconto profondo e plurale dei principali fatti dall'Italia e dal mondo. In studio, Antonino Monteleone.

Perché "L'altra Italia"?

Ci rivolgiamo al pubblico con la promessa di posare lo sguardo della redazione su quelle parti di Paese, su quelle storie, che non trovano spesso spazio nel dibattito pubblico o che secondo noi dovrebbero trovarne di più. Dall'altro cerchiamo di coinvolgere nella discussione le voci di opinionisti, giornalisti, esperti, meno presenti nel panorama mediatico. Li invitiamo a partecipare, a farsi portavoce di idee che possono riguardare la politica e l'economia, e allargare così il perimetro del dibattito.

Una prima serata densa di temi...

Il programma ha una struttura tripartita. Nella prima parte affrontiamo la strettissima attualità, attraverso il contributo degli ospiti e dei servizi. Una seconda parte approfondisce un tema specifico, che ci consente di capire bene il tema trattato, e una terza, un po' più leggera, in cui affronteremo argomenti del nostro quotidiano, che stanno a cuore un po' a tutti, di cui tutti parlano.

... un viaggio nella contemporaneità...

È l'esperienza più difficile ed entusiasmante. Allo stesso tempo, se si considera la cornice del Servizio Pubblico, c'è anche una responsabilità in più, perché bisogna raccontare garantendo il massimo della professionalità e del pluralismo, la partecipazione di tutte le voci. Ci mettiamo in una sfida non facile ma c'è l'entusiasmo, un carburante che consente di allenare i muscoli dello stupore e della curiosità.

@Eleonora Ferretti

FARWEST
con Salvo Sottile

Da venerdì 11 ottobre alle 21.25 tornano le inchieste, le storie e gli approfondimenti del programma di Rai 3

Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, approfondimenti, interviste accompagnano il racconto di Salvo Sottile attraverso una continua interazione tra reportage e testimonianze in studio. Il giornalista, insieme alla sua squadra di giovani inviati, dà voce al disagio, all'impotenza e all'indignazione di quanti subiscono prepotenze e ingiustizie, cercando di gettare una luce sulla realtà e indicando possibili soluzioni. ■

Nelle librerie
e negli store digitali
Dal 30 ottobre

Rai Libri

IDDU

Nelle sale dal 10 ottobre il film ispirato alla vita del boss Matteo Messina Denaro scritto e diretto da Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. Nel cast Toni Servillo, Elio Germano, Daniela Marra, Barbora Bobulova, Giuseppe Tantillo, Fausto Russo Alesi

Sicilia, primi anni 2000. Dopo alcuni anni in prigione per mafia, Catello, politico di lungo corso, ha perso tutto. Quando i Servizi Segreti italiani gli chiedono aiuto per catturare il suo figlioccio Matteo, ultimo grande latitante di mafia in circolazione, Catello coglie l'occasione per rimettersi in gioco. Uomo furbo dalle cento maschere, instancabile illusionista che trasforma verità in menzogna e menzogna in verità, Catello dà vita a un unico quanto improbabile scambio epistolare con il latitante, del cui vuoto emotivo cerca d'approfittare. Un azzardo che con uno dei criminali più ricercati al mondo comporta un certo rischio. Il 10 ottobre debutta nelle sale "Iddu", di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. Un cast di prim'ordine con Toni Servillo nel ruolo di Catello Palumbo, Elio Germano (Matteo), Daniela Marra (Rita Mancuso), Barbora Bobulova (Lucia Russo), Giuseppe Tantillo (Pino Tumino), Fausto Russo Alesi (Emilio Schiavon). "Abbiamo iniziato a sviluppare Iddu nel 2020, tre anni prima dell'arresto di Matteo Messina Denaro – dichiarano i registi – il giorno dell'arresto, 16 gennaio 2023, eravamo già in preproduzione. Ciò che si è venuto a scoprire della sua vita dal momento dell'arresto in poi ha confermato le intuizioni avute negli anni di studio di questa figura, quando per l'opinione pubblica il latitante era un fantasma indecifrabile e si dubitava perfino che fosse ancora in vita. Le lettere di Matteo Messina Denaro ci avevano aperto infatti uno squarcio sorprendente e inaspettato sull'intimità di questo famoso criminale che sembrava coltivare buone letture – confermate adesso dalla quantità di libri trovati nei suoi ultimi covi – e inclinazioni cinefile". La sceneggiatura di "Iddu", proseguono Grassadonia e Piazza, trae libera ispirazione "proprio dai suoi pizzini e in particolare dal carteggio del 2004 tra il latitante e l'ex sindaco di Castelvetrano e dal contesto – tragico e ridicolo, paradossale e realissimo - che quelle lettere dischiudono. Protagonisti sono Matteo e il personaggio immaginario di Catello Palumbo, forgiati su atti giudiziari e dati biografici di dominio pubblico che riguardano la vicenda di Matteo Messina Denaro. I temi che emergono nello scambio epistolare riverberano sugli avvenimenti che coinvolgono i due protagonisti, ne sono contrappunto ironico, fanno riemergere tramite flashback alcuni momenti fondanti della "educazione sentimentale" di Matteo, volgono al nero lo sviluppo della storia nel presente, offrendo la chiave di lettura per provare a capire un mondo insensato che continua tragicamente e ridicolmente a riprodurre se stesso". "Iddu" è il capitolo finale della trilogia dei registi iniziata con "Salvo" e proseguita con "Sicilian Ghost Story". Un'esplorazione tematica, articolata in tre film di tre generi cinematografici, che rielabora il senso e i sentimenti generati dalla "nostra esperienza di vita in Sicilia negli anni '80 e '90, anni del dominio claustrofobico della mafia e delle conseguenze antropologiche e sociali di questo dominio nel presente". ■

DANIELA E LUCA SARDELLA

Su RaiPlay lo straordinario viaggio di Luca e Daniela Sardella tra i misteri e la bellezza della Natura

Un programma itinerante che percorre l'Italia in lungo e in largo, con due eccezionali ambasciatori del verde e dell'ecologia, per far conoscere la Natura e renderla più vicina all'uomo. Con Luca e Daniela Sardella per imparare a distinguere le piante, le erbe e gli alberi, ma anche per capire il ruolo delle stagionalità, degli interscambi tra fauna e flora, l'impatto del clima sulla natura e - attraverso le piante - l'importanza della vegetazione per l'uomo.

Un viaggio alla scoperta del verde e dell'ecologia, dove ci porterete con "Green Lovers"?

Nei luoghi meno conosciuti della nostra penisola, ma più interessanti dal punto di vista naturalistico. Riteniamo che il rispetto per la natura possa essere instillato nelle nuove generazioni spronando i giovani a frequentarla più assiduamente. Strumentalizzando una famosa frase di Dostoevskij oseremo dire che "la bellezza della natura salverà il mondo". "Green Lovers" per noi è come una sorta di interminabile passerella di tutte le meraviglie che la Natura è stata in grado di donarci e che noi tutti abbiamo il dovere di custodire. Perché non ci stancheremo mai di ricordarlo – e questo non lo dicono Luca e Daniela Sardella, ma tutti gli scienziati – "il benessere del nostro Pianeta è strettamente legato a quello di tutti i suoi abitanti".

Accogliere il verde nella quotidianità come può migliorare la nostra vita?

Frequentare aree verdi riduce l'ansia e lo stress e migliora la concentrazione, l'attività del sistema cardiocircolatorio e respiratorio. L'interazione con le piante può modificare gli atteggiamenti, i comportamenti e le risposte fisiologiche umane. Inoltre, può diminuire l'assenteismo, aumentare la produttività, la soddisfazione generale e la felicità nella vita delle persone. Persino coltivare le piante in casa offre numerosi vantaggi, tra cui la produzione di ossigeno attraverso la fotosintesi, la fitodepurazione da agenti tossici come benzene, formaldeide e tricloroetilene dall'aria, oltre a rendere i nostri ambienti esteticamente piacevoli.

Sostenete che "sapersi prendere cura delle piante è un'attitudine", pensiamo al famoso pollice verde, cosa può fare chi questa attitudine non l'ha ancora scoperta o pensa addirittura di non averla?

Mai disperare... questa "attitudine" è come una piantina: la si può coltivare, la si può annaffiare, la si può curare fino a farla diventare un albero bellissimo. Con "Green Lovers" intendiamo accelerare questo processo.

Quali sono le piante che, tenute in casa o sul terrazzo, possono aiutarci a vivere meglio?

Non fate mai mancare un'orchidea vicino al computer o alla televisione, aiuta a combattere l'elettrosmog catturando le onde elettromagnetiche. In camera da letto, per conciliare il sonno, vi consigliamo una pianta di aloe vera che, al contrario della maggior parte delle piante, grazie alla fotosintesi CAM (una fotosintesi "invertita"), è in grado di rilasciare ossigeno di notte, assorbendo l'anidride carbonica.

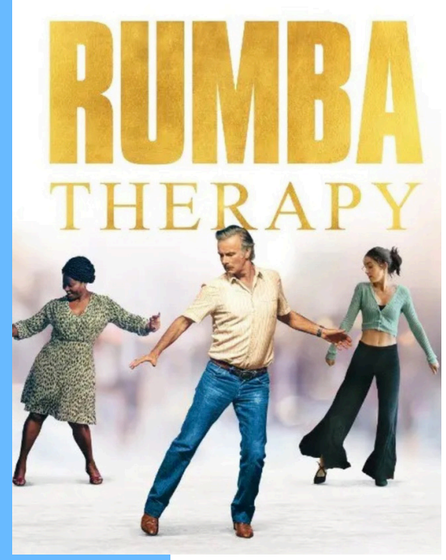
Quando avete capito che il verde sarebbe stato la vostra scelta di vita?

È una scelta che rinnoviamo quotidianamente attraverso piccoli accorgimenti, nella consapevolezza di essere parti integranti e custodi di questa grande e incredibile comunità che è la Terra.

Basta un Play!

QUANDO TUTTO TORNERÀ A ESSERE COME NON È MAI STATO

Figlio di un noto psichiatra, Josse cresce nella grande clinica diretta dal padre. Con il passare degli anni si rende conto che quello che ai suoi occhi sembra un mondo perfetto in realtà nasconde dolori e tensioni che pian piano emergono. Tratto dall'autobiografia omonima di Joachim Meyerhoff, presentato al Festival di Berlino 2023. Disponibile anche in lingua originale. Regia: Sonja Heiss. Con Devid Striesow, Laura Tonke, Camille Loup Moltzen. Esclusiva di RaiPlay.



RUMBA THERAPY

Tony Quentin, introverso autista di scuolabus sulla cinquantina, vive da solo dopo aver abbandonato moglie e figlia vent'anni prima. Dopo un infarto, trova il coraggio di affrontare il suo passato e decide di incontrare e conoscere Maria, sua figlia. Per riconquistarla e dare un senso alla sua vita, Tony si iscrive in incognito al suo corso di rumba. Regia: Franck Dubosc. Con Franck Dubosc, Louna Espinosa, Jean-Pierre Darroussin, Marie-Philomène Nga.

CUTRO, CALABRIA, ITALIA

Calabria, Cutro. Sono le 4 del mattino del 26 febbraio 2023 quando la "Summer Love", un'imbarcazione con a bordo quasi 200 persone, si arena a 150 metri dalla riva. 94 morti, dei quali 25 sono minori, 20 dispersi e 81 sopravvissuti. Quattro giorni di navigazione, dall'Egeo allo Jonio, per andare incontro alla morte con la speranza di una vita migliore. Un documentario di Mimmo Calopresti. Per la Giornata della Memoria e dell'Accoglienza.

ROBIN HOOD

Nell'ombrosa foresta di Sherwood, proseguono le nuove avventure del giovane Robin Hood e i suoi amici Tuck e Little John, Scarlett e Marian, sempre pronti a difendere gli abitanti della Contea, minacciati questa volta da una terribile invasione di Vichinghi. L'orda di barbari, guidati dal conte Erald, ha stabilito il suo accampamento lungo le rive del fiume, disseminandolo di trappole pericolose. I terribili Vichinghi cercheranno di conquistare il trono di Re Riccardo e catturare il drago Dercké. Disponibile anche in lingua originale. Anteprima esclusiva. Regia: Wolfgang Reitherman.

MYRIAM FECCHI

TELESUONO CON AI

Per la prima volta in Italia l'intelligenza artificiale è una co-conduttrice in diretta radiofonica, elemento attivo e partecipe, pronta a interagire in tempo reale con gli ospiti e fornire curiosità e aneddoti legati al mondo della musica. Su Isoradio e RaiPlay Sound dal 7 ottobre alle 16.00, dal lunedì al venerdì

Come nasce l'idea di lanciare un programma che fonde musica e intelligenza artificiale?
L'idea nasce dalla tecnologia che avanza. Sono sempre stata attenta alle innovazioni e l'intelligenza artificiale esiste da più anni con i telefoni e con i device. Per lavorare con l'AI mi sono avvalsa di un gruppo di esperti che fa parte dell'Università romana di Tor Vergata.

Sarà una voce maschile o femminile?
Maschile. Ha anche un accento leggermente inglese e parla tutte le lingue del mondo.

Cosa l'ha sorpresa interagendo con l'AI?
All'inizio mi sono trovata di fronte a un algoritmo che non mi aspettavo, nel senso che riuscire ad avere una comunicazione diretta con una voce artificiale pronta a esaudire tutti i miei punti di lacuna mi ha incuriosito. Trasmette emozione, ma lui non prova emozioni.

Con l'Ai hai anche avuto una piccola disputa...
Sì. Premesso che lo devo sempre un po' seguire, perché lui ha memorizzato tutto quello che vorrei e desidero per il programma, ho cercato di fargli capire quanto sia importante andare a vedere e visitare anche i giornali internazionali per quanto riguarda la musica, le hit, gli artisti. Tre settimane fa è uscito il nuovo disco di Lady Gaga insieme a Bruno Mars. Alla domanda "mi sai dare qualche notizia", lui mi ha risposto che non c'è nessun duetto con questi due nomi. Allora gli ho consigliato di andare a guardare su alcuni giornali online. Dopo un po', chiedendomi scusa, mi ha detto che avevo ragione e mi ha dato tutte le informazioni approfondite.

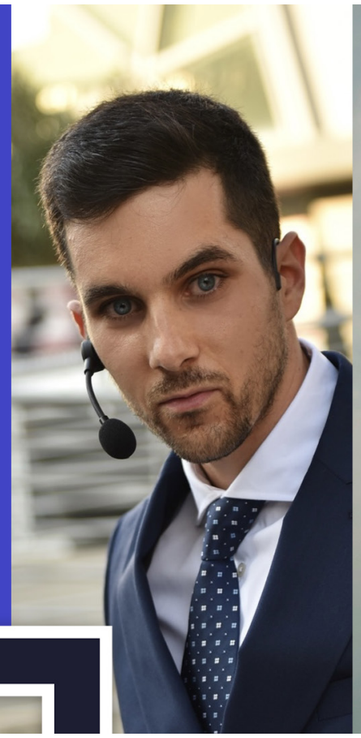
L'intelligenza artificiale sarà una parte attiva nella diretta anche con gli ospiti. Come?
Credo che anche gli artisti saranno incuriositi perché lui farà delle domande molto interessanti, dato che è un creativo in questo, prendendo spunto dalle notizie e dalle informazioni sui vari ospiti. Ogni puntata sarà interattiva anche con la partecipazione diretta degli ascoltatori, in un mix di musica, tecnologia e tanta creatività.

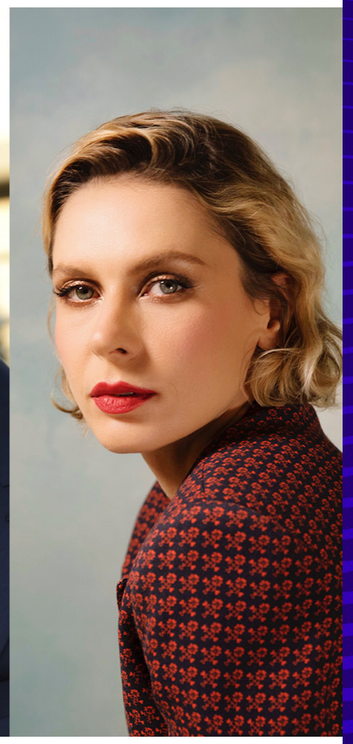
Innovazione tecnologica e musica, dove si sta andando?
L'intelligenza artificiale non potrà mai sostituire l'uomo. La tecnologia sarà un aiuto molto importante. Può essere però negativa per i giovani, per gli studenti, perché è importante sviluppare la creatività. Studiare, leggere, prendere appunti, ripetere, ricordare: tutto questo non può essere sostituito. ■

Rai Radio 1

Radio1 Plot Machine
Un'ora insieme a voi
Ospiti Elena Radonicich
e Giammarco Menga

lunedì alle **23.05**





Lunedì 7 ottobre alle 23.05 andrà in onda la prima puntata dell'undicesima stagione di Radio1 Plot Machine che torna alla sua durata tradizionale di un'ora insieme con gli ascoltatori. Con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti l'attrice Elena Radonicich, protagonista della serie "Brennero" su Rai1, e il giornalista e scrittore Giammarco Menga, autore del libro "Il delitto di Saman Abbas. Il coraggio di essere libere" (Newton Compton). Scrivi subito il tuo Miniplot (vedi incipit qui sotto) con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera con un whatsapp vocale o con un sms al numero di Radio1 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione.■

TOP TEN

RADIOCORRIERE TV
www.radiocorrieretv.it

I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

radioairplay RADIO MONITOR we're always listening

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Olly, Angelina Mango	Per due come noi
2	Pinguini Tattici Nucleari	Romantico Ma Muori
3	Tananai	Ragni
4	Cesare Cremonini	Ora che non ho più te
5	Laura Pausini	Ciao
6	Lazza	Male da vendere
7	Paola & Chiara feat. B..	Il linguaggio del corpo
8	Anna	Tonight
9	Mahmood	RA TA TA
10	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

QUELLO CHE MI BASTA

Esce il nuovo disco della cantante e attrice campana. Un brano pop con sonorità tropicali che nel testo celebra i piccoli gesti di una relazione d'amore. La canzone lancia uno spunto di riflessione sul vero valore dell'amore e dell'attenzione reciproca"

Sole, mare, il suo nuovo singolo trasporta l'ascoltatore in un'atmosfera di libertà. Cosa vuole comunicare?
Parla di un amore vissuto fino a un certo punto sotto i migliori auspici. Poi subentra una crisi, ma c'è è un lieto fine. Il messaggio è che si può essere attratti da altre persone e che molte volte le novità all'inizio possono essere accattivanti. Ma prima di lasciarsi andare è bene pensare tanto e capire veramente se tutto questo ha un senso, se è importante. Il video di questo nuovo singolo mostra un uomo con metà faccia da joker.

Testo e musica sono i suoi e di Max D'Ambra. Da cosa o da quale storia d'amore è stata ispirata?
Semplicemente dalla vita, da quello che accade ogni giorno. Io e Max ogni tanto ci mettiamo in sala e buttiamo giù delle cose. Così ultimamente nascono tutti i miei singoli, perché abbiamo deciso di utilizzare un mood leggero, accattivante, per arrivare a tutte le fasce di età, per raccontare con leggerezza comunque una storia importante.

Ha girato il video della canzone a Castel Volturno. Come mai la scelta di questo luogo?
Cerco sempre di valorizzare il mio territorio. Sono napoletana e vorrei che la mia terra fosse sempre più conosciuta per le sue bellezze, per quei luoghi carichi di relax e di tranquillità che ci sono.

Ha vissuto in molte città italiane. Cosa si porta dietro della sua terra?
I valori, le tradizioni. C'è un legame che non ti lascia mai. Viaggiare arricchisce umanamente, il nostro bagaglio culturale. Probabilmente girando tanto si comprende anche di più la propria cultura.

È nel cast del musical "Mare Fuori" con la regia di Alessandro Siani. Ci racconta questa esperienza?
Questo progetto è arrivato in un momento proprio bello della mia vita. L'esperienza è straordinaria per il contatto con il pubblico. Io vengo dal teatro, per me è po' come un ritorno. Non mi aspettavo tanto calore dal pubblico che ci aspetta alla fine dello spettacolo, che ama i personaggi. Un gran fermento, davvero emozionante. Mi ha arricchito andare in scena in tante città con i miei due ruoli: nel primo atto sono la mamma di Nina e nel secondo atto sono la mamma di Pino. Due donne molto differenti che hanno in comune l'amore per i figli. Ci metto il cuore e cerco di entrare nell'anima del personaggio.

I prossimi progetti nella musica o nella recitazione?
Sicuramente tanta musica e tanto teatro. Poi chissà cosa ci aspetta! Ho capito che nella vita bisogna vivere il momento come se fosse l'ultimo.

PER UNA RETE PIÙ SICURA

La Polizia Postale e delle Comunicazioni è un corpo specializzato della Polizia di Stato italiana che si occupa di reprimere i reati legati all'utilizzo dei mezzi di comunicazione e di tutelare la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni. Dalla prevenzione al controllo e alla repressione degli illeciti penali ed amministrativi che rientrano nella vasta materia delle comunicazioni, delle attività criminose aventi ad oggetto Internet ed in generale del crimine informatico. Il RadiocorriereTv intervista il Commissario Capo - Dott.ssa Martina Di Nanni

Anche quest'anno ha preso il via la campagna di sensibilizzazione del camper itinerante della Polizia: "Una vita da social", una iniziativa di Polizia di Stato e Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse". Un'iniziativa che quest'anno, si arricchisce anche con approfondimenti su educazione stradale e contrasto ad ogni forma di discriminazione. Nel corso del nuovo anno scolastico saranno oltre 60 le città italiane che verranno raggiunte dal truck simbolo di 'Una vita da social'. Un'iniziativa che negli anni ha portato la Polizia postale a incontrare oltre 4 milioni di studenti, 269.280 genitori e 179.260 insegnanti per un totale di 25.720 istituti scolastici. Sono state oltre 700 le città raggiunte sul territorio e le due pagine social, presenti su X e Facebook, contano 135.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online. Essere Donna in Prima Linea oltre ad essere una missione è anche una vocazione: il Commissario Capo - Dott.ssa Martina Di Nanni ci racconta la sua esperienza in Polizia. Mentre studiava giurisprudenza all'università ha approfondito le materie legate a questo settore e ha indirizzato il suo percorso verso l'ambito del diritto penale e processuale penale, ed è stata molto utile e formativa l'esperienza del tirocinio presso il Tribunale Penale di Roma dove ha potuto conoscere più da vicino anche l'attività della polizia giudiziaria e degli operatori che ogni giorno svolgono questo mestiere con dedizione e devozione. Quasi un anno fa è stata assegnata alla Polizia Postale che considera un settore molto affascinante e dinamico della Polizia di Stato che affronta quotidianamente numerose sfide dovute all'aumento costante dei fenomeni criminali online.

Dott.ssa Di Nanni perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Ho scelto questa professione perché mi ha sempre affascinato fin da piccola e perché desideravo svolgere quotidianamente un'attività che potesse consentirmi di seguire le mie attitudini e le mie inclinazioni e di contribuire alla sicurezza della collettività, all'ascolto del cittadino e al contrasto dei fenomeni criminali.

Come fare la segnalazione alla Polizia Postale?

La Polizia Postale ha predisposto un portale virtuale che consente al cittadino di mettersi in contatto con i nostri operatori attraverso il sito www.commissariatodips.it. È possibile segnalare qualsiasi situazione sospetta, dubbio o incertezza che può riscontrarsi in rete, richiedere informazioni nella sezione dedicata e consultare il portale per rimanere aggiornati sulle situazioni di pericolo più frequenti e più diffuse in un determinato periodo. Il sito è semplice ed intuitivo, sono presenti spazi appositi per l'inserimento delle segnalazioni, delle richieste di informazioni ed è sempre a disposizione del cittadino per la consultazione degli alert e dei contenuti informativi che pubblichiamo.

Quando bisogna rivolgersi alla Polizia Postale?

La Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica è competente per la prevenzione e il contrasto di tutti i reati informatici. La tutela di istituzioni, infrastrutture sensibili, imprese e cittadini è parte integrante della nostra missione, fatta non solo di contrasto ma anche di attività di prevenzione. La Polizia Postale conta 100 uffici esclusivamente dedicati alla sicurezza cibernetica su tutto il territorio nazionale, uno in ogni provincia, con operatori disponibili ad accogliere le richieste di aiuto dei cittadini e degli utenti del web in materia di fenomeni sociali diffusi in rete e di reati informatici. Per qualsiasi situazione di disagio, di pericolo o in ogni caso in cui ci si renda conto di essere vittime di reati commessi online è possibile rivolgersi alla Polizia Postale per la sua specifica competenza in materia. La tempestività delle segnalazioni e delle denunce è un elemento fondamentale che fa la differenza perché ci consente di individuare le tracce informatiche e di intervenire immediatamente. In caso di situazioni di emergenza è opportuno presentarsi in qualunque ufficio di polizia sul territorio.

Cosa vuol dire essere in prima linea?

Vuol dire esse preparati ad affrontare ogni situazione che si presenta quotidianamente con determinazione e coraggio senza tirarsi mai indietro, significa vivere in prima persona quello

che poi viene raccontato dagli altri nel mondo che ci circonda, reagire prontamente all'impatto che ogni esperienza necessariamente ha sulla nostra vita e sul nostro lavoro e riconoscere l'importanza del ruolo che si riveste ogni giorno.

È ripartita la campagna "Una vita da social", chi incontrate e quali sono le domande più frequenti che fanno i ragazzi e gli insegnanti?

Con l'inaugurazione del nuovo anno scolastico è ripartita la nostra campagna itinerante di prevenzione dei rischi online che ci permette di incontrare da vicino i bambini e i ragazzi di tutte le età, sia accompagnati dalle loro famiglie che dagli insegnanti. Questa campagna ci permette di continuare a diffondere una cultura della sicurezza online in modo da offrire alle nuove generazioni occasioni di riflessione ed educazione per un uso consapevole degli strumenti digitali. Le domande più frequenti che ci rivolgono i ragazzi sono legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, manifestano molta curiosità sulla figura dell'hacker e sulle attività che svolge la Polizia Postale per intercettarli e individuarli e si rivolgono a noi per consigli, suggerimenti e per condividere le loro esperienze online. Anche gli insegnanti sono molto interessati a comprendere meglio i fenomeni più comuni in cui gli studenti si imbattono e soprattutto a riconoscere i segnali di pericolo e le modalità con cui possono aiutare e guidare i ragazzi.

La Polizia Postale è veicolo di buone pratiche per una navigazione sicura. Incontrate tanti ragazzi all'Auditorium di Roma, di che evento si tratta?

L'evento che si svolge all'Auditorium Parco della Musica di Roma nella Sala Santa Cecilia è frutto di un'iniziativa della Polizia di Stato nata in collaborazione con Google e con la Fondazione Stilton. Si tratta della presentazione del libro della collana di Geronimo Stilton "Sulle tracce dell'Hacker", prevede la partecipazione di circa 2.500 studenti delle scuole elementari e coinvolge anche ospiti del mondo dello spettacolo. Anche questo evento si inserisce fra le numerose attività di prevenzione e di educazione digitale che la Polizia Postale cura quotidianamente con massimo impegno e dedizione, finalizzate alla diffusione della cultura della legalità e rivolte principalmente ai bambini e ai ragazzi, per consentire loro di conoscere i pericoli del web e di utilizzare consapevolmente internet e gli strumenti che abbiamo a disposizione. Questo progetto, come tutte le iniziative della Polizia Postale, tende ad avvicinare e coinvolgere anche gli adulti nella vita online dei propri figli per guidarli e seguirli in sicurezza.

Un consiglio ai giovani che vogliono entrare in Polizia...

Di seguire la propria passione, imparare a conoscere le proprie attitudini e inclinazioni e intraprendere questo percorso considerando che si tratta di un lavoro interamente dedicato al servizio della collettività. È una missione quotidiana che comporta sacrifici e allo stesso tempo gratificazioni, e che può essere svolta al meglio solo con passione e dedizione, credendo nell'importanza di quello che siamo chiamati a garantire ogni giorno. ■

Nelle librerie
e negli store digitali

Rai Libri

BUON COMPLEANNO MAESTRO!

L'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia interpretano le più celebri pagine sinfoniche e corali del grande compositore. Sul podio Daniele Gatti. In onda giovedì 10 ottobre alle 21.15 su Rai 5

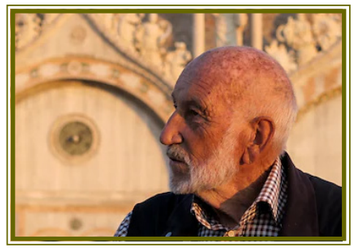
Per celebrare il 211esimo compleanno di Giuseppe Verdi, Rai Cultura trasmette in prima visione TV su Rai 5, il "Gala Verdi" dell'Orchestra e del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Daniele Gatti, nuovo direttore principale della Staatskapelle di Dresda. La serata, registrata lo scorso maggio all'Auditorium Parco della Musica di Roma, propone una scelta di Sinfonie e Cori dalle opere del grande compositore italiano. In apertura la Sinfonia da Luisa Miller, a cui seguono da I lombardi alla prima crociata i cori "Gerusalem!" e "O Signore, dal tetto natio", e le Danze e il coro "Patria oppressa!" dal Macbeth, "Spuntato ecco il dí d'esultanza" dal Don Carlo e dal Nabucco la Sinfonia e il coro Va' pensiero, tra i brani più celebri dell'intera produzione verdiana. Dopo la Sinfonia dei Vespri siciliani, opera scritta per l'Opéra di Parigi nel 1855 e ispirata all'insurrezione palermitana antifrancese del 1282, si ascolteranno le Danze dell'Otello, per concludere con l'Aida, di cui il Coro e Orchestra di Santa Cecilia eseguiranno Gloria all'Egitto, che comprende anche la celebre Marcia trionfale. ■

La settimana di Rai 5

Film
Piccolo corpo
L'odissea fisica e trascendentale di una maternità spezzata. La racconta Laura Samani, premiata con il David di Donatello 2022 per il miglior esordio alla regia.
Lunedì 7 ottobre alle 21.15

Rock Legends
Diana Ross and The Supremes
Il famosissimo trio musicale ha fatto in pochi anni la storia della musica.
Martedì 8 ottobre alle 23.10

Migrazioni
Ritratti incrociati
Curioso ritratto incrociato tra le Sonate da chiesa di Wolfgang Amadeus Mozart e la rielaborazione fatta da Henze nel 1991 in occasione del bicentenario mozartiano.
Mercoledì 9 ottobre alle 17.25



Il Ragazzo con la Leica
60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin
Sette decenni di storia italiana attraverso le immagini del celebre fotografo.
Giovedì 10 ottobre alle 19.25

Don Carlo
Teatro alla Scala 2023
Diretto da Riccardo Chailly, con la regia di Lluis Pasqual.
Venerdì 11 ottobre alle 21.15

Teatro
Dolore sotto chiave |
Sik Sik, l'artefice magico
Due atti unici di Eduardo De Filippo riuniti in un dittico con la regia di Carlo Cecchi.
Sabato 12 ottobre alle 21.15

Punto Nave
Mappe per l'immaginario
MiTo Festival SettembreMusica.
Domenica 13 ottobre alle 21.15
in prima visione

Omaggio ad Augusto Daolio e a Pierangelo Bertoli

Nel giorno dell'anniversario della scomparsa di Augusto Daolio e di Pierangelo Bertoli, due grandi voci e firme della canzone italiana, Rai Cultura dedica loro una puntata di "Italiani", in onda lunedì 7 ottobre alle 12 su Rai Storia e lo Speciale "Pierangelo Bertoli: spunta la luna dal monte", in onda alle 19.30 sempre su Rai Storia

La puntata di "Italiani" propone un ritratto di Daolio e dei Nomadi, il complesso più longevo della musica italiana, nati a Novellara (Reggio Emilia) nel 1963. Oggi, a più di mezzo secolo di distanza e ancora guidati dallo storico tastierista Beppe Carletti, portano in giro per l'Italia i loro successi, da "Noi non ci saremo" a "Come potete giudicar", da "Dio è morto" a "Io vagabondo". Una lunga lista di canzoni senza tempo portate alla ribalta dall'inconfondibile voce del cantante Augusto Daolio. I Nomadi attraversano i decenni con alterne fortune, ma sempre coerenti con una visione del mondo osservato dalla parte degli ultimi e seguiti da un pubblico eterogeneo e fedelissimo. Nello Speciale "Pierangelo Bertoli: spunta la luna dal monte", invece, Pierluigi Castellano fa rivivere la sincerità costante, la grande immediatezza nei testi, spesso densi di riferimenti sociali e politici, e la voce indimenticabile di Bertoli, nato a Sassuolo il 5 novembre 1942. ■

La settimana di Rai Storia

Passato e Presente
Erwin Rommel: eroe della nuova Germania
La parabola militare e umana di uno dei più audaci comandanti della storia militare tedesca.
In onda lunedì 14 ottobre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia

Giuseppe Verdi
La musica, i luoghi e la storia
Speciale Rai Cultura di Pierluigi Castellano, in onda in occasione dell'anniversario della nascita.
Martedì 8 ottobre alle 21.10

Cari amici vicini e lontani
Le "radio di guerra"
Proseguono i festeggiamenti per i 100 anni della radio italiana con Renzo Arbore.
Mercoledì 9 ottobre alle 21.10

5000 anni e +.
La lunga storia dell'umanità
Anna Bolena, la caduta di una regina
In onda giovedì 10 ottobre alle 21.10

Passato e Presente
Bob Kennedy, il sogno infranto
Con Paolo Mieli. In onda venerdì 11 ottobre alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia

Italiani
Guglielmo Marconi: il mago del wireless
il 12 ottobre del 1931, da Roma un uomo spinge il pulsante di un trasmettitore: un flusso di invisibili onde attraversa l'oceano Atlantico e raggiunge la capitale del Brasile.
Sabato 12 ottobre alle ore 12.00

Dario Fo, un magnifico affabulatore
Il ricordo a otto anni dalla morte
Rai Cultura ricorda il drammaturgo, attore, regista, pittore.
Domenica 13 ottobre alle 11.15

Rai Storia

Arriva su Rai Gulp un nuovo programma dedicato alle scienze della terra. Dal 10 ottobre, tutti i giovedì, alle ore 14.05 su Rai Gulp e RaiPlay

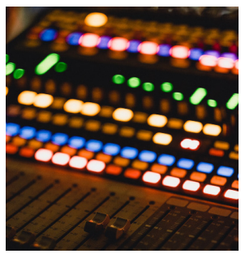
Partendo da una domanda un po' curiosa si scopre il mondo in tutte le sue sfaccettature. "Ma davvero?" risponde, con un occhio stretto alla sostenibilità, ai quesiti degli adolescenti sul mondo della scienza, provocando tra i ragazzi una reazione che vuole essere un po' in bilico tra lo stupore e l'incredulità. A condurre questo viaggio è la giovane geologa e divulgatrice scientifica Caterina Zei, che unisce alla passione per la scienza quella per il kitesurf. Caterina Zei accompagna i ragazzi alla scoperta di luoghi incredibili che si nascondono nel territorio italiano, in un viaggio divertente e pieno di sorprese. Dal ghiacciaio più a sud d'Europa che si nasconde nella grotta di uno dei posti più caldi del mondo, l'Etna, all'Isola che non c'è che, come in una favola, appare e scompare nel delta del Po, dai dinosauri tutti italiani scoperti per caso vicino Trieste, alla misteriosa città di Metalla in Sardegna o ai funghi di Pietra in Piemonte. Angoli d'Italia che diventano i set delle quindici puntate. I "Ma davvero?" di Caterina si svelano e si arricchiscono a ogni puntata e, in questo modo, i ragazzi possono conoscere meglio il pianeta e avere delle informazioni in più per proteggerlo e prendersene cura. Tre rubriche scandiscono il percorso del programma. Come in un gioco di connessioni neuronali o link di internet, all'interno della puntata, si aprono finestre che approfondiscono l'argomento principale: le Curiosità, piccole e grandi divagazioni aiutano a conoscere meglio l'argomento della puntata; "Ma davvero Green", una pillola in cui con tono divertente e accattivante vengono forniti ai ragazzi suggerimenti per compiere un'azione corretta dal punto di vista ambientale; le fake news della natura con lo scienziato tik toker, instagrammer, influencer e divulgatore scientifico Marco Martinelli, detto "il Giallino", pronto a sfatare alcune bufale scientifiche. "Ma davvero?", che è stato presentato al recente Prix Italia a Torino, è un programma originale Rai Kids realizzato in collaborazione con il Centro di Produzione Rai di Torino, ideato da Giovanna Carboni, in collaborazione con Caterina Zei. La regia è di Riccardo Menicatti e Vitaliano Crispo.■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

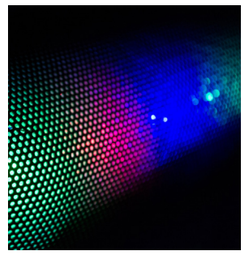
RADIO MONITOR
we're always listening

GENERALE



1	4	1	3	Olly, Angelina Mango, ..	Per due come noi
2	1	1	3	Pinguini Tattici Nucleari	Romantico Ma Muori
3	3	1	4	Tananai	Ragni
4	7	4	2	Weeknd, The	Dancing In The Flames
5	21	5	1	Cesare Cremonini	Ora che non ho più te
6		6	1	Laura Pausini	Ciao
7	10	7	2	Lazza	Male da vendere
8	5	4	4	Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
9	6	6	5	Mark Ambor	Belong Together
10	2	2	8	Karol G	Si Antes Te Hubiera Co

EMERGENTI



1	1	1	22	Sarah	Sexy magica
2	4	1	136	Rhove	Shakerando
3	2	2	22	Petit	Mammamì
4	3	3	5	Wayne	Berlino
5	5	1	76	Colla Zio	Non mi va
6	7	3	21	Holden	Randagi
7	6	1	77	Olly	Polvere
8		8	1	Timothy Cavicchini	Stabile
9	8	2	60	Bresh, Shune	Guasto d'amore
10	9	1	24	Cioffi	EX

ITALIANI

1	3	1	4	Olly, Angelina Mango, ..	Per due come noi
2	1	1	3	Pinguini Tattici Nucleari	Romantico Ma Muori
3	2	1	4	Tananai	Ragni
4	8	4	2	Cesare Cremonini	Ora che non ho più te
5		5	1	Laura Pausini	Ciao
6	4	4	2	Lazza	Male da vendere
7	30	7	1	Paola & Chiara feat. B..	Il linguaggio del corpo
8	11	8	1	Anna	Tonight
9	5	1	15	Mahmood	RA TA TA
10	6	1	17	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba

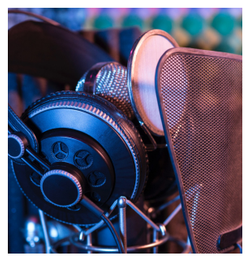
UK

1	1	6	Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
2	6	18	Myles Smith	Stargazing
3	4	20	Hozier	Too Sweet
4	9	15	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
5	10	29	Benson Boone	Beautiful Things
6	8	17	Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
7	3	4	Sabrina Carpenter	Taste
8	5	7	Post Malone feat. Morg..	I Had Some Help
9	7	2	Weeknd, The	Dancing In The Flames
10	11	24	Dasha	Austin (Boots Stop Wor.

INDIPENDENTI

1	2	1	8	Mark Ambor	Belong Together
2	1	1	12	Rita Ora	Ask & You Shall Recei
3	3	3	13	Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
4		4	1	Ultimo	Neve al sole
5	7	5	2	Marco Masini	Allora ciao
6	5	5	14	Disclosure	She's Gone, Dance Or
7	10	7	7	FAST BOY x Raf	Wave
8	4	1	21	Ultimo	Altrove
9	8	1	24	Negramaro	Luna piena
10	6	1	22	Francesco Gabbani	Frutta malinconia

EUROPA



1	1	11	Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
2	2	14	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
3	3	17	Dasha	Austin (Boots Stop W
4	4	13	Myles Smith	Stargazing
5	6	16	Mark Ambor	Belong Together
6	5	19	Sabrina Carpenter	Espresso
7	7	5	Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
8	9	2	Weeknd, The	Dancing In The Flame
9	8	4	Billie Eilish	BIRDS OF A FEATHE
10	11	2	Chappell Roan	Good Luck, Babe!

CINEMA IN TV

MOONFAL – MARTEDÌ 8 OTTOBRE ORE 21.10 – ANNO 2022 – REGIA ROLAND EMMERICH Rai Movie

Durante una missione spaziale, una nuvola di nanoparticelle nere e minaccianti si solleva dalla Luna e attacca tre astronauti. Sulla terra seguono un'indagine e un processo che congedano prematuramente il comandante Bryan Harper, sopravvissuto con la collega Jocinda Flower al misterioso incidente. Per i suoi superiori, Harper ha commesso un errore che è costato la vita a un membro dell'equipaggio. Dieci anni, un divorzio e diverse bottiglie dopo, è richiamato alle armi per salvare la Terra. Perché la Luna sta cadendo, la Nasa è confusa e l'esercito americano ha una un'idee balorda e atomica. Spetterà ai due vecchi colleghi riprendere la rotta e scoprire l'arcano. Li aiuta nell'impresa KC Houseman, podacster complottista convinto che la causa del disastro sia un'entità extraterrestre annidata nel cuore dell'astro. Non resta che accendere la rampa di lancio e verificare su campo (lunare).

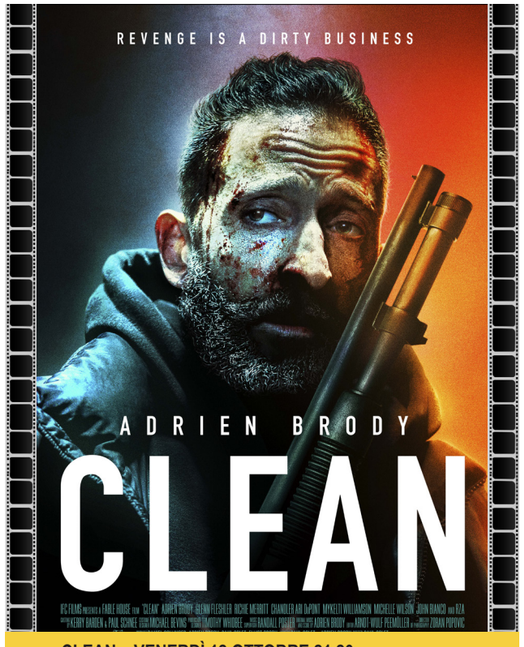
Roma, 1829. Bartolomeo Proietti è un uomo ricco e potente che sta per acquisire (o meglio, acquistare) il titolo di principe prendendo in sposa l'aristocratica Domizia. Ma il sottoposto che doveva portargli i cento scudi necessari per la transazione viene condannato a morte prima di rivelare a Bartolomeo dove è custodito il denaro. Per poter carpire dal defunto l'informazione necessaria Sor Meo (come lo chiama la domestica Teta) si rivolge a una fattucchiera che lo ammonisce: evocando i morti potrà imbattersi anche nelle anime che si aggirano da secoli per Roma. Infatti, invece del fantasma del sottoposto, Bartolomeo incontrerà quelli di Beatrice Cenci e Giordano Bruno, che lo accompagneranno in una rivisitazione del passato, cui seguirà un'anteprima del futuro, utili a ripensare la sua intera esistenza.

IL PRINCIPE DI ROMA – MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE ORE 21.30 – ANNO 2021 – REGIA EDOARDO FALCONE Rai 1

SALT – GIOVEDÌ 10 OTTOBRE ORE 21.20 – ANNO 2010 – REGIA PHILIP NOYCE Rai 4

Confine tra Corea del Nord e Corea del Sud. L'agente della CIA Evelyn Salt, rinchiusa in una prigione del Nord, viene liberata grazie alle pressioni sull'Agenzia fatte dal suo compagno, l'aracnologo Mike Krause. Poco prima di festeggiare l'anniversario di matrimonio con Mike, Salt e l'amico e collega Ted Winter si trovano ad interrogare Vassily Orlov, spia sovietica che si presenta come artefice di un progetto degli anni settanta, l'operazione "Giorno X", finalizzato ad inserire alcune cellule dormienti all'interno della società statunitense, pronte ad entrare in azione. Orlov afferma che una di queste ucciderà l'attuale presidente russo, in quei giorni in visita a New York, e Orlov afferma che il nome dell'agente è Salt. La donna si dichiara innocente, ma viene messa in isolamento.

Clean è un netturbino di Utica che si è lasciato alle spalle un passato di brutale sicario dopo che sua figlia, ancora bambina, è morta per aver assunto della droga che aveva trovato in un cassetto del padre. Egli cerca ora redenzione in una vita tranquilla e onesta, prendendosi cura di Dianda, una ragazzina senza genitori. Una sera, però, quando va a prelevare Dianda ad una festa, vede che la ragazza sta per essere violentata da un gruppo di giovani: questo fa riemergere la vecchia violenza in Clean, che li massacra tutti a colpi di chiave inglese. Uno dei giovani, rimasto sfigurato, è il figlio di Michael, un feroce narcotrafficante a cui la polizia è collusa. Michael per vendetta manda i propri uomini a cercare Clean, Dianda ed Ethel, nonna di Dianda, per assassinarli. Clean difende le due donne uccidendo i sicari, ma capisce che fuggendo continuerebbero ad essere inseguiti.



CLEAN – VENERDÌ 12 OTTOBRE 21.20 – ANNO 2021 – REGIA PAUL SOLET Rai 4

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

OTTOBRE 1994

COME ERAVAMO